

Le prime immagini del pellegrinaggio adolescenti a Roma dal 28 al 30 marzo. Presente anche il vescovo Antonio

Sono partiti all'alba di lunedì 28 marzo i 130 adolescenti cremonesi che fino a mercoledì 30 parteciperanno al pellegrinaggio a Roma che la Federazione Oratori Cremonesi organizza ogni anno subito dopo Pasqua. Questa edizione, dal titolo "Con testa, cuore e mani", che si tiene nell'Anno Santo straordinario riveste un particolare significato, divenendo a tutti gli effetti un giubileo per adolescenti e avendo al centro il tema della misericordia. Gli oratori che aderiscono a questa iniziativa sono Torre de' Picenardi, Pieve d'Olmi, Pescarolo, Castelveverde, Soncino, Pizzighettone, Bozzolo, Casalmorano e quelli cittadini di Sant'Ambrogio, Sant'Abbondio e Sant'Agata-Sant'Ilario. Con loro, durante la prima giornata, Lunedì dell'Angelo, anche il vescovo Antonio, che inaugurerà il pellegrinaggio con l'ingresso dalla Porta Santa della basilica papale di Santa Maria Maggiore.

In serata, presso il teatro del Seraphicum (struttura religiosa dove alloggeranno i ragazzi), si terrà un momento di festa con lo spettacolo "Ahi ahi IPellicani", di Stefano Priori e Marco Bonini. Si tratta del racconto di un viaggio, quasi un pellegrinaggio, alla ricerca del senso stesso del partire; il racconto di chi è continuamente in marcia, in ricerca. Tutto è contenuto in una valigia un po' magica che contiene mezzi di trasporto, storie, incontri, lingue straniere, Pellicani e un sacco di risate che non guasta mai. Un'ora di coinvolgimento con Beru e Sonia.

Come sempre, poi, durante la giornata di martedì 29 marzo, i ragazzi saranno impegnati in un itinerario per le vie della Città eterna, durante il quale avranno modo di accostarsi e approfondire il tema delle opere di misericordia, grazie a riflessioni e accattivanti attività loro proposte. Tra le varie tappe, una particolarmente interessante: la visita, nella sede di Trastevere, alla Caritas Internazionale, dove i cremonesi incontreranno alcuni esponenti dell'organizzazione che con il loro operato portano una concreta testimonianza caritativa.

Mercoledì, poi, il momento più emozionante: la partecipazione all'udienza generale in piazza San Pietro con Papa Francesco. Certamente il Pontefice rivolgerà ai ragazzi un particolare saluto che diventerà impegno di vita per il futuro. In serata il rientro.













La locandina della proposta